

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

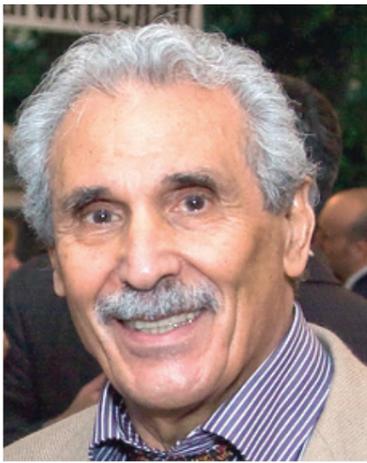
Anno XLVI n. 1

29 febbraio 2024

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Editoriale



Care Lettrici e cari Lettori,

in questo primo numero 2024 di Vita e Lavoro abbiamo pubblicato l'intervista al Presidente delle ACLI Italia che nel Convegno di Monaco (18.20 nov.23) ha proposto ai convegnisti tematiche attuali come i valori della democrazia, della libertà e mobilità europea. I contributi del CGIL sulla cittadinanza te-

desca e sulle prossime elezioni europee sono pure degni di nota, come anche l'articolo dell'On. Di Sanzo sul riacquisto della cittadinanza italiana. Al "Giorno della Memoria" abbiamo dato più spazio con la pubblicazione di due articoli al fine di spronare chi legge a farsi portavoce degli ideali di libertà e di democrazia. È su questi ideali che si dovrebbe riflettere per arrivare a stabilire l'ordine nel mondo. La fratellanza tra i popoli non genera guerre e qui che mi vengono in mente le parole di Dante che scrisse: **"nati non fummo per viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza"**. Tuttavia la paura incombe su molti di noi perché ci accorgiamo che una gran parte del genere umano è dominato ancora dall'odio e dalla cattiveria, apportatrici di guerre sanguinose come sta accadendo tutt'ora nel mondo.

Francesco Messana

Sulla cittadinanza tedesca

a cura del CGIL

Hannover - Approvata la riforma di legge sulla cittadinanza tedesca. La recente approvazione della riforma di legge sulla cittadinanza tedesca rappresenta un passo significativo verso una maggiore integrazione e uguaglianza per gli immigrati in Germania. I consiglieri del CGIE-Germania hanno accolto con favore questa nuova legge, evidenziando che anche grazie all'impegno quotidiano di sensibilizzazione, a vario titolo, dei rappresentanti della collettività italiana, a livello locale, nella società civile, nei partiti e nel sindacato tedesco si è arrivati ad una riforma del diritto di cittadinanza che offre agli immigrati prospettive a lungo termine.

continua a pag. 4

La crisi del Mar Rosso

ROMA\ aise\ - Si è tenuta il 20 febbraio al Mit una riunione straordinaria dei ministri dei trasporti del G7 convocata dall'Italia quale presidente di turno dei Sette. Temi al centro della riunione, presieduta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, sono stati l'analisi del-

la crisi del Mar Rosso e la connettività marittima internazionale. Al termine dell'incontro, tenuto in videoconferenza, i ministri dei trasporti del G7 hanno adottato una dichiarazione a difesa delle linee marittime e della connettività globale nella quale le sette nazioni condanna-

continua a pag. 3



Intervista al Presidente ACLI Italia, Emiliano Manfredonia, in occasione del Seminario Internazionale EZA - ACLI a Monaco di Baviera.

Il Seminario Internazionale EZA - ACLI ha avuto luogo a Monaco di Baviera dal 18 al 20 novembre 2023. Durante il Seminario abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare l'operato del Presidente ACLI Italia e con l'occasione abbiamo voluto intervistarlo. Qui di seguito pubblichiamo l'intervista:

Francesco Messana: 1. Prima di iniziare l'intervista vorremmo presentarla alle lettrici ed ai lettori del nostro Periodico. Pertanto desidereremmo sapere: da quanto tempo è in carica e quali sono state le stazioni più rilevanti nei suoi percorsi di vita fino a questo incarico così importante di "Presidente delle ACLI Italia"?

Emiliano Manfredonia: Prima di tutto sono io a ringraziare voi per l'intervista e l'impegno concreto che perpetuate nel tempo all'interno della famiglia delle Acli di Germania.

Conosco le Acli da quando ero adolescente, ma solo per aver frequentato un circolo per giocare a calcetto. Poi piano piano l'associazione mi ha posto delle domande di impegno alle quali ho risposto, ed eccomi qua presidente nazionale. A dire il vero la mia formazione deriva dal movimento studenti di azione cattolica, che mi ha forgiato all'impegno comune, a partire dal mondo che vivevo: la scuola.

Poi il lavoro nelle comunità di recupero e nel reinserimento lavorativo di persone con dipendenze.

Insomma, non c'è stato un salto ma una vocazione all'impegno sociale e alla politica. Cose che le Acli aiutano ad esprimere, insieme ad una ricerca di fede concreta e di senso.

FM: Quando e dove è stato organizzato l'ultimo Convegno EZA - ACLI e quale tematica è stata trattata?

EM: Il seminario internazionale delle Acli organizzato in collaborazione con la rete EZA è un appuntamento annuale che coinvolge tutte le nostre associazioni delle ACLI all'estero e ci permette di avere uno sguardo europeo sui temi del lavoro e dei diritti. Nel 2022, a questo proposito, siamo stati ospiti delle Acli di Charleroi in Belgio dove abbiamo visitato il museo di Bois du Cazier a Marcinelle dove si è consumata la più grande tragedia del lavoro che ha riguardato l'emigrazione italiana e ci siamo confrontati con le istituzioni europee sul lavoro che cambia in Europa e quale welfare è necessario oggi per garantire i diritti di cittadinanza a chi sceglie o è costretto ad emigrare. Il legame è diventato così forte che questa estate ho sentito il dovere di tornare a celebrare il ricordo di quella tragedia nel nefasto anniversario.

FM: C'è stata una sequenza della tematica precedente oppure il tema del Seminario è stato scelto in base alle esigenze dettate da un rilancio del progetto Europa?

EM: Naturalmente per noi tutto il nostro lavoro ha un comune denominatore che è il sostegno e il servizio a chi rimane indietro, agli ultimi della fila quelli dai quali bisogna partire per fare scelte politiche giuste. Nell'ideazione dei nostri seminari lo scopo è sempre quello di riflettere su come svolgere questi compiti in diversi ambiti, di studiare i fenomeni, confrontarci con tanti altri della rete Eza e con le istituzioni. In questo caso abbiamo scelto di concentrarsi sul posizionamento dell'associazione rispetto al rinnovo del Parlamento Europeo del 2024 e ci mobileremo per la promozione dei valori europei: pace, accoglienza e lavoro dignitoso.

continua a pag. 2



Il direttore di Vita e Lavoro, Francesco Messana, a gentile colloquio con il Presidente delle ACLI Italia, Emiliano Manfredonia, a Monaco di Baviera.

Intervista al Presidente ACLI Italia, Emiliano Manfredonia, durante il Seminario Internazionale EZA - ACLI a Monaco di Baviera

FM: Il tema di questo Convegno: "Democrazia e mobilità europea: Il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori" Un tema molto interessante sia dal punto di vista socio-politico che da quello economico-commerciale anche perché si deve cercare da una parte di fortificare nel cittadino europeo il concetto di democrazia e società in un'Europa in continuo sviluppo, dall'altra il movimento delle organizzazioni EZA - ACLI dovrebbe lavorare in modo che la mobilità non sia solo di carattere economico-sociale, ma anche, e soprattutto, discutere con i gruppi aclisti e con i loro assistiti non solo di lavoro come tale, ma anche cercare di proiettare nelle loro coscienze la vita politica europea che stiamo vivendo e come cambiarla anche perché il prossimo anno si deve votare il nuovo Parlamento in Europa. Qual è la sua opinione in merito? Secondo Lei si arriverà ad una "reformatio in capitis et membris" in Europa?

EM: Oggi abbiamo due compiti molto importanti: il primo è quello di alimentare una lobby sociale positiva nei confronti dell'Europa che è uno snodo decisivo per le politiche economiche, sociali e globali. Per fare questo dobbiamo avere competenze e idee chiare sul modello di sviluppo che vorremmo che l'Europa sostenesse: sostenibile e solidale. In questo quadro è fondamentale promuovere la mobilità delle opportunità come l'Unione Europea sta facendo, ma dall'altro accompagnare chi è costretto ad emigrare per trovare speranza. Ricordo che il tema delle migrazioni non può essere affrontato da un singolo stato ma è un tema epocale, che riguarda tutti. E' un tema di solidarietà ma anche e soprattutto di democrazia. Il secondo compito è quello di mobilitare le nostre associazioni, i nostri circoli per fare in modo che la nostra idea di Europa sia dibattuta, partecipata come abbiamo fatto durante il seminario e rilanciare il nostro ruolo educativo nei territori promuovendo l'importanza del voto per le prossime elezioni europee.

FM: Il lavoro di gruppo è stato portato avanti con molto spirito d'interesse e con molta attenzione. I seminari hanno dato prova di essere stati ben preparati ad affrontare le tematiche proposte ed ognuno dei partecipanti ha saputo dare il suo contributo sull'argomento. Secondo Lei il lavoro svolto nei gruppi è stato così soddisfacente da invogliare gli aclisti ad impegnarsi per un'Europa dai forti convincimenti, libera e democratica?

EM: Decisamente sì ed è un impegno che si rinnova sempre, non solo in vista delle elezioni. La formazione all'interno del movimento è un elemento essenziale per essere all'altezza della storia che abbiamo alle spalle e delle sfide del futuro. A libera e democratica aggiungerei sociale: nel corso della storia l'Europa ha raggiunto obiettivi impensabili rispetto al punto di partenza, quel trattato di Roma del 1957 in cui l'eredità pesante della guerra fece scattare nei leader di quel tempo l'ambizione di costruire le basi per la cooperazione tra paesi. Oggi l'Europa ha il compito di essere l'avanguardia sociale del mondo, il luogo in cui i diritti sociali e di cittadinanza sono l'architrave della propria politica continentale e di convivenza tra i popoli.

FM: Ho osservato con molta attenzione il lavoro da Lei svolto durante il Seminario. Secondo Lei i lavori dei seminari hanno dato un buon risultato, o meglio, hanno contribuito a fare luce sulle tematiche proposte?"

EM: I lavori nei gruppi hanno dato dei risultati molto soddisfacenti perché siamo andati molto oltre rispetto ai titoli e alle enunciazioni. Eravamo sicuri che avremmo raggiunto questo livello perché la sensibilità sociale e i contenuti che esprimono gli aclisti in Europa e nel mondo sono di grande qualità: l'elaborazione puntuale sui temi della sostenibilità sociale, dell'accoglienza dei migranti, dei diritti dei lavoratori in mobilità. La nostra associazione affronterà il dibattito sull'Europa del futuro con passione e competenza, sicuri di poter dare un contributo importante.

Vorrei approfittare dell'intervista per ringraziare tutte le persone che si sono fatte coinvolgere nei gruppi di lavoro, è un metodo, quello della conversazione spirituale, mutuato dal Sinodo della Chiesa e che noi stiamo portando avanti con insistenza per rendere tutti partecipi e protagonisti del dialogo e delle conclusioni dei nostri seminari. Non è un metodo facile ma alla fine credo che tutti si siano sentiti protagonisti e abbiano condiviso le tesi finali di questo bel convegno.

*Un caro abbraccio a tutti, con grande stima,
Emiliano Manfredonia*

Francesco Messana: Presidente, siamo già arrivati al termine dell'intervista e devo dirle che per me è stato un piacere averLa conosciuta durante i lavori del Seminario. Le sue risposte li ho trovate esaustive e piene di stimolo operativo per la ricostruzione della nuova Europa ed è in questo senso che è riuscito a motivare i seminaristi ad affrontare ed a propagandare il dibattito sull'Europa del futuro, come Lei stesso si è espresso in una delle risposte. Nel ringraziarLa per il tempo che ha voluto dedicare alla nostra intervista esprimiamo l'augurio che il suo operato riesca a risolvere in Italia ed in Europa i problemi ancora irrisolti.

La MCI di Hannover celebra il "Giorno della Memoria"

Hannover - La Missione Cattolica Italiana San Padre Pio di Hannover, in cooperazione con il CGIE Germania ed il Com.It.Es. Hannover, ha dedicato domenica 28 gennaio 2024 un evento al Giorno della Memoria. Una serata ricca di emozioni, riflessione, tanta commozione in una sala gremita. Presente all'evento il Console Generale David Michelut, la Presidente del Com.It.Es. Glenda Crisà, il Presidente dell'associazione contro il razzismo "Mano Gialla" Giovanni Pollice, insieme a molti connazionali.

Nel suo discorso di apertura **Don Nicola Moles** ha sottolineato che "Il Giorno della Memoria" ci invita a riflettere su quanto possiamo imparare da questo tragico periodo della nostra storia. Ha espresso poi la sua più profonda gratitudine a coloro che hanno dedicato il loro tempo e la loro energia per organizzare questo significativo evento.

Il Console Generale David Michelut nel suo saluto ha spiegato perché il Giorno della Memoria venga celebrato ufficialmente il 27 gennaio

di ogni anno. Il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Armata Rossa impegnate nell'avanzata in direzione di Berlino, giunte ai cancelli di Auschwitz-Bir-



Don Nicola con i relatori, Mariella Costa e Giuseppe Scigliano, ed alcuni dei connazionali alla fine della serata.



Da sinistra: Il dott. Giuseppe Scigliano, la dott.ssa Mariella Costa, Don Nicola Moles, il Console Gen. David Michelut e la Presidente del Com.It.Es. di Hannover, Glenda Crisà.

kenau, vicino a Cracovia in Polonia, li aprirono, liberando i prigionieri ivi rinchiusi. Il Presidente del Com. It.Es., la dott.ssa Glenda Crisà, visibilmente toccata dal grande interesse della comunità all'evento ha evidenziato "Stasera siamo qui per ricordare e non dimenticare tutte quelle donne, bambini e uomini che sono state vittime di atrocità e sofferenze inaudite. Dopo i saluti istituzionali, la dott.ssa Mariella Costa (membro del Consiglio Pastorale) ha approfondito l'argomento della serata. Per il Giorno della Memoria in molti paesi si tengono celebrazioni per commemorare le vittime dell'Olocausto, l'omicidio di 17 milioni di persone prima e durante la seconda guerra mondiale in Germania e nelle zone occupate dai tedeschi. Nei campi di concentramento nazisti non furono uccisi solo gli ebrei, ma anche i deportati ed internati militari, i rom, i prigionieri di guerra, le persone con disabilità, gli omosessuali, gli oppositori politici e religiosi.

L'ex campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau è sicuramente uno dei luoghi simbolo, ma ve ne sono tantissimi altri, anche a pochi chilometri da Hannover, come i campi di concentramento di Sandbostel, Neuengamme e Bergen-Belsen. Anche Hannover aveva 7 campi di concentramento, dove i prigionieri venivano impiegati come forza lavoro nei diversi stabilimenti industriali della città, nell'industria bellica (produzione di batterie per sottomarini, pneumatici, maschere antigas, munizioni ed armi, cannoni antiaerei). All'arrivo degli alleati molti dei prigionieri furono uccisi in massacri o trasferiti a Bergen-Belsen. Molti

di loro morirono per i lavori forzati, gli alloggi inadeguati, altri morirono durante il tragitto stesso, nelle cosiddette marce della morte, per il freddo e la fame. Tanti di questi prigionieri e militari caduti durante la guerra sono oggi sepolti al Cimitero d'Onore di Öjendorf/Amburgo.

Nella seconda parte dell'evento è stato presentato dal dott. Giuseppe Scigliano il libro "Abbiamo detto NO", un progetto di ricerca scritto da Enrico Iozzelli e Susanne Wald, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della C. Int. e voluto proprio dallo stesso Giuseppe Scigliano, allora Presidente Com.It.Es. e dal defunto Console Generale Giorgio Taborri. Il libro racconta le biografie di 10 internati militari (Peppino Camelliti, Germano Cappelli, Giuseppe Cugusi, Dario Libardi, Nildo Menin, Giuseppe Monaldi, Michele Montagano, Albino Moret, Gino Signori e Michele Zucchi), sepolti proprio nel Cimitero di Öjendorf, che non hanno tradito l'amore per la propria patria, dicendo NO ad ogni forma di compromesso, che avrebbe potuto salvar loro la vita. Particolare rilievo ha avuto la biografia di Giuseppe Monaldi, un internato militare sepolto ad Öjendorf, la cui vita e i cui sogni furono spezzati dalla guerra. Il collegamento da remoto con il figlio **Pierino Monaldi** è stato sicuramente il momento più emozionante e commovente dell'intera serata, accompagnato da lunghi applausi. "Come figlio di un Internato Militare Italiano, vorrei rappresentare tutti i familiari degli oltre 600.000 Internati della Seconda Guerra Mondiale che sono stati prigionieri nei campi nazisti dal 1943 al 1945 in Germania, dei quali oltre 50.000 morirono uccisi per le condizioni disumane imposte nei Lager tedeschi. Sono nato nel maggio del 1944, quando mio padre era prigioniero. (...) Noi non ci siamo mai visti. Il 31 agosto 1997, all'età di 53 anni ho organizzato, con la mia famiglia e altri 50 familiari di caduti provenienti da varie regioni, un grande pellegrinaggio al Cimitero Militare d'onore italiano di Öjendorf/Amburgo e per la prima volta sono riuscito a toccare la tomba di chi mi ha dato la vita. È stato il momento più forte e più emozionante della mia vita" ha raccontato profondamente commosso Pierino Monaldi.

Nota della redazione: Non è stato possibile pubblicare per intero l'articolo redatto dalla dott.ssa M. Costa per motivi di spazio.

Il Venezuela onora le vittime dell'Olocausto

L'Espacio Anna Frank organizza le attività che si svolgeranno in diverse città del paese e che inizieranno con un atto centrale domenica 28 gennaio alle ore 15, nel Teatro del Centro Culturale Chacao, con la mostra Testimonianze, che raccoglie storie di sopravvissuti all'Olocausto che vivono in Venezuela e un concerto con l'Orchestra Sinfonica Gran Mariscal de Ayacucho, sotto la direzione del maestro José Ricardo Pacheco

Caracas.- In Memoriam 2024 torna a gennaio con un grande evento centrale di musica classica per ricordare i milioni di ebrei europei perseguitati e assassinati dai nazisti, dai loro alleati e collaboratori durante la seconda guerra mondiale. Con il tema "Arte e Resilienza per la Libertà", il programma di quest'anno si svolgerà in varie parti del territorio nazionale fino al mese di marzo, con attività pensate per promuovere il rispetto dei diritti umani universali. Negli ultimi 14 anni, l'Espacio Anna Frank ha organizzato questo programma speciale per onorare l'annuale Giornata internazionale di commemorazione in memoria delle vittime dell'Olocausto ogni

27 gennaio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 60/7. Quel giorno del 1945, le truppe sovietiche liberarono il campo di concentramento e sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau, dove si stima che più di 1,1 milioni di persone siano state annientate. Ricordare l'Olocausto o la Shoah – che in ebraico significa catastrofe – significa salvaguardare sia il presente che il futuro, a condizione che ci si assuma la responsabilità individuale e collettiva di promuovere l'inclusione, l'uguaglianza, la solidarietà, il rispetto dell'altro e delle differenze per una convivenza pacifica. Il programma In Memoriam 2024 è sostenuto dall'Orchestra Sinfonica

Gran Mariscal de Ayacucho (OSG-MA) e dal Centro Culturale Chacao, nonché sotto l'egida del "Fondo Anne Frank", delle missioni diplomatiche a Caracas di Germania, Italia, Spagna, Polonia e Francia, dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, del Consiglio Generale degli Italiani all'Esteri (CGIE), Unión Radio e Centro Venezolano Americano. Le Ambasciate dell'Argentina e del Regno dei Paesi Bassi, il Sindaco di Chacao, Cultura di Chacao, Commissione per la Gestione Urbana e il Turismo di Chacao, Cinex, Evenpro, Museo Kern-Unione Israelita di Caracas, Comitato Venezuelano di Yad Vashem, Blancica, We Remember e altre organizzazioni locali.

(Patricia Aloy)



Riacquisto della cittadinanza

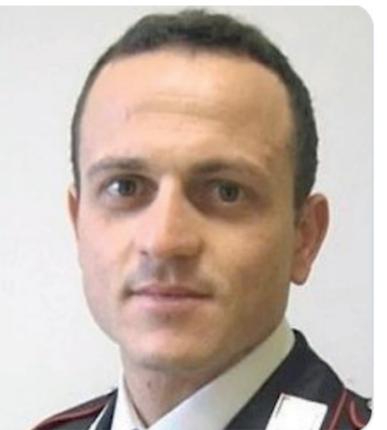
Roma - "Ho presentato, insieme agli altri deputati del Partito Democratico eletti all'estero, un emendamento a mia prima firma al decreto milleproroghe per permettere la riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza per chi l'ha perduta" ha dichiarato l'On. Christian Di Sanzo, eletto nella Ripartizione Nord e Centro America. "Pensavamo che viste le aperture della maggioranza su questo tema, ci fosse una speranza di poter procedere velocemente e riaprire i termini, per curare una ferita che ha spaccato le nostre comunità all'estero - purtroppo non è stato così". "Anche questa volta si è purtroppo persa alla Camera l'opportunità di risolvere questa questione" - così l'On. Di Sanzo in riferimento alla riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza per chi l'ha perduta in seguito all'acquisto di cittadinanza di altro paese. "Io ho presentato una proposta di legge che permetterebbe la riapertura dei termini senza limiti perché quando si riconosce un diritto non si possono dare limiti a questo diritto, ma purtroppo il dibattito alla Camera dei Deputati è fermo e ancora la maggioranza non ha incardinato la pro-



On. Christian Di Sanzo

posta di legge." - ha continuato l'On. Di Sanzo. "Vi sono però importanti novità al Senato grazie all'azione della Sen. La Marca e del Partito Democratico - è stata infatti incardinata al Senato la proposta di legge della Sen. La Marca che propone di riaprire i termini e in questo momento rappresenta la speranza più concreta per agire su questa importante questione". "Non mancherà il mio impegno per portare avanti il tema alla Camera - e come Partito Democratico continueremo a far sentire la nostra voce per rimediare a questa ingiustizia, ormai da troppo tempo non sanata"

Tajani e la rete diplomatica ricordano l'Ambasciatore Attanasio



Roma - "Voglio ricordare oggi, con commozione, l'ambasciatore Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci nel terzo anniversario della loro tragica morte. Due servitori dello Stato, che con dedizione e impegno hanno onorato l'Italia, fino all'estremo sacrificio". Così il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, a tre anni esatti dall'attentato in cui, il 22 febbraio 2021, persero la vita l'ambasciatore italiano nella Repubblica del Congo e il carabiniere che lo scortava. Con loro fu vittima

dell'agguato anche l'autista Mustapha Milambo. Tutto il personale della Farnesina si è unito al messaggio di Tajani, stringendosi ai familiari di Attanasio e Iacovacci. "Ne manterremo vivo il ricordo e l'esempio di impegno al servizio dell'Italia", si legge in un tweet della Farnesina. Numerosi sui social anche i messaggi dalle varie sedi diplomatiche nel mondo, da Londra a Beirut, da Zurigo a New Delhi, che in molti casi hanno organizzato cerimonie di commemorazione in ricordo dell'ambasciatore e del carabiniere. (ai)

La crisi del Mar Rosso

segue da pag. 1

no fermamente gli attacchi perpetrati dagli Houthi contro le navi commerciali in transito nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden e contro le navi della Marina militare che le proteggono, sottolineando come le interruzioni della navigazione nel Mar Rosso abbiano comportato aumenti significativi delle tariffe per i trasporti con conseguenze sulle catene di approvvigionamento globali ed i prezzi. Gli stessi ministri hanno poi ribadito

come la sicurezza marittima e i diritti e le libertà di navigazione sono fondamentali per garantire la libera circolazione di prodotti essenziali verso destinazioni e popolazioni in tutto il mondo e sottolineato l'importanza di proseguire le discussioni per l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc sulle catene di approvvigionamento da approvare alla ministeriale trasporti in programma a Milano dall'11 al 13 aprile 2024.

Riunione in Belgio dei Ministri del Turismo UE

ROMA - Si è svolta a Louvain-La-Neuve, in Belgio, la riunione informale dei Ministri del Turismo dell'Ue con l'obiettivo di fare il punto sul tema della transizione digitale e verde oltre che di evidenziare la centralità del turismo in Europa. "La riunione con gli altri Ministri del turismo UE è stata una proficua occasione di scambio e confronto sul tema, di assoluta centralità e attualità, della duplice transizione nel settore - ha dichiarato il Ministro Daniela



Daniela Santanchè
Ministro del Turismo

Santanchè a margine della ministeriale - È importante far sì che il turismo acquisisca un ruolo di primo piano nell'Agenda Europea poiché si tratta di un settore che è un traino per l'economia e l'occupazione e favorisce il benessere degli individui. L'Italia vuole dare il suo importante contributo nell'Unione Europea affinché il turismo sia una priorità e abbia una sua linea di finanziamento o almeno risorse adeguate rispetto all'impatto sul PIL dell'UE. (in)



Consiglio Generale
degli Italiani all'estero

L'EUROPA RINNOVA IL SUO PARLAMENTO



Consiglieri CGIE Germania

Da destra, in prima fila: Tommaso Conte, Marilena Rossi, Giuseppe Scigliano, Silvestro Gurrieri. ; in seconda fila: Gianluca Errico, Giulio Tallarico.

Il CGIE-Germania promuove una campagna di sensibilizzazione al voto in occasione delle elezioni europee 2024.

In vista delle imminenti elezioni europee del 2024, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE-Germania) sottolinea l'importanza della partecipazione della comunità italiana residente nel Paese, al processo elettorale europeo.

Il rinnovo del Parlamento europeo rappresenta un momento cruciale per l'Unione Europea, chiedendo il sostegno attivo e la partecipazione di tutti i cittadini.

Il CGIE-Germania invita calorosamente la comunità italiana ad esercitare il proprio diritto di voto e a contribuire al futuro comune che riguarda tutti noi.

Grande novità di queste elezioni è la riduzione dell'età per il diritto di voto in Germania da 18 a 16 anni. Pertanto, le cittadine e i cittadini tedeschi e degli altri Stati membri dell'Unione Europea residenti in Germania, che abbiano compiuto sedici anni al momento delle elezioni, hanno il diritto di votare. Questo significa che le ragazze e i ragazzi italiani optando per le liste tedesche potranno votare già all'età di 16 anni. Le opzioni di voto includono la possibilità di recarsi presso i seggi nel comune di residenza tedesco il 9 giugno votando per le liste tedesche, oppure il 7 e 8 giugno presso i seggi organizzati dai Consolati votando per le liste italiane. In alternativa, è possibile votare in Italia il 9 giugno. Coloro che vogliono votare per le candidate e i candidati tedeschi e

non hanno votato nei seggi tedeschi alle precedenti elezioni europee, devono presentare una domanda di iscrizione nelle liste elettorali presso il Comune tedesco di residenza. Il CGIE-Germania incoraggia fortemente la partecipazione attiva nella vita politica, sociale e culturale nel luogo di residenza ed auspica che a questa tornata elettorale, anche la nostra collettività possa esprimere molti candidati nei partiti locali.

Il CGIE-Germania è da sempre impegnato per l'inclusione dei nostri concittadini alla vita politica e sociale locale ed evidenzia che la nostra collettività ha già espresso e

continua ad esprimere Consiglieri Comunali, Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari al Bundestag ed anche al Parlamento Europeo.

L'invito a votare per le liste ed i candidati locali durante le elezioni europee del 2024, riflette quindi anche l'importanza di contribuire al processo decisionale a livello comunitario e di favorire una completa inclusione nella società tedesca. NON PERDIAMO QUESTA OPPORTUNITÀ, ESPRIMIAMO IL NOSTRO VOTO, FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE.

La nuova legge, approvata dalla coalizione di governo il 19 gennaio 2024 al Bundestag e prevista per entrare in vigore ad aprile, introduce importanti cambiamenti nel processo di naturalizzazione. Gli stranieri residenti legalmente in Germania da almeno cinque anni possono ora richiedere la cittadinanza tedesca. In precedenza, erano necessari otto anni. Inoltre, coloro che dimostrano una particolare integrazione nella società, attraverso risultati eccellenti nel campo professionale o scolastico o attraverso l'impegno nel volontariato, possono richiedere il passaporto tedesco dopo soli tre anni di residenza. La doppia o plurima cittadinanza è consentita.

Con la nuova legge, viene rafforzata la cittadinanza per nascita. I bambini nati in Germania da almeno uno dei genitori residenti legalmente nel paese da almeno 5 anni otterranno automaticamente la cittadinanza tedesca, rafforzando così il loro senso di appartenenza e promuovendo una maggiore integrazione nella società tedesca fin dalla prima generazione.

La legge riconosce anche il contributo della "generazione dei Gastarbeiter" alla società tedesca, semplificando il processo di naturalizzazione per coloro che hanno lavorato duramente nel paese.

Per loro l'esame di naturalizzazione è stato eliminato e non viene richiesta la certificazione B1 ma sono sufficienti competenze linguistiche orali.

In linea di principio, la cittadinanza tedesca è concessa solo a chi può provvedere al proprio sostentamento e a quello dei familiari a carico con risorse proprie. Nonostante le stringenti regole riguardanti il sostentamento, la legge dimostra anche flessibilità e comprensione per casi particolari.

Sono previste disposizioni speciali per gli anziani e per coloro che, per motivi di salute o altri impedimenti, non possono soddisfare i requisiti standard.

Attualmente, circa il 14% della popolazione in Germania non possiede un passaporto tedesco, mentre circa 5,3 milioni di persone vivono nel paese da almeno dieci anni. Questi dati evidenziano l'importanza di una legislazione che promuova l'integrazione, l'uguaglianza e la partecipazione politica per tutti i residenti in Germania, indipendentemente dalla loro origine.

In conclusione, l'approvazione di questa legge segna un importante passo avanti verso una società tedesca più inclusiva e equa, riflettendo gli sforzi per creare un ambiente in cui tutti possano sentirsi parte integrante della comunità nazionale.

Auspichiamo che anche in Italia si possa compiere un simile cammino di riforma legislativa sulla cittadinanza, verso una maggiore inclusività e giustizia sociale.

Consiglieri CGIE Germania Tommaso Conte, Gianluca Errico, Silvestro Gurrieri, Marilena Rossi, Giuseppe Scigliano, Giulio Tallarico

Leggi

Vita e Lavoro

L'On. Di Sanzo inaugura, alla Camera, la mostra su Madre Cabrini

Roma - Il 30 gennaio, grazie all'iniziativa dell'On. Christian Di Sanzo, eletto in America Settentrionale e Centrale, è stata inaugurata nella Sala del Cenacolo presso il Complesso di Vicolo Valdina, nel cuore di Roma, la mostra "Madre Cabrini e gli Angeli Pellegrini" a cura del maestro Meo Carbone, figura di spicco nella Comunità italiana di Chicago. Nelle opere di Carbone viene raffigurata Santa Francesca Cabrini nella sua missione tra i migranti italiani negli Stati Uniti. All'inaugurazione sono intervenuti, assieme all'On. Christian Di Sanzo, anche l'On. Anna Ascani (Vicepresidente della Camera), l'On. Federico Mollicone (Presidente della Commissione Cultura) e l'autore delle opere esposte, Il maestro Meo Carbone. L'On. Di Sanzo ha ringraziato l'On. Ascani e l'On. Mollicone per la loro attenzione alla mostra ed ha poi evidenziato l'azione pionieristica di Madre Cabrini e come abbia "contribuito ad aiutare i tanti migranti che in America erano rimasti ai margini della società. Anche l'On. Ascani, Vicepresidente della Camera, ha ringraziato il maestro Carbone per il

prezioso lavoro svolto per far conoscere la figura di Madre Cabrini. La vicepresidente della Camera, inoltre, ha richiamato l'attenzione sulla figura femminile di Madre Cabrini sottolineando che "è stata una missionaria ma soprattutto una donna in grado di anticipare i tempi, non solo nei confronti del fenomeno migratorio,

ma anche dando prova della capacità femminile di cambiare - con coraggio, diplomazia e creatività - la propria realtà e quella degli altri". L'On. Mollicone nel suo intervento ha evidenziato il fatto che Santa Francesca Cabrini sia la "suora missionaria simbolo della speranza e dei sogni degli emigrati italiani negli Stati Uniti".

"Madre Cabrini - per l'On. Mollicone - ha avuto un ruolo centrale nella crescita della comunità italiana negli Stati Uniti e in molte altre parti del mondo. Attraversò le terre di Centro America, Brasile, Argentina, Europa e Stati Uniti in treno e persino a piedi, fondando un totale di 67 istituti tra scuole, ospedali e orfanotrofi".



Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Flamenweg 38 - D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framesst@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Benz- 89537 Giengen